

# CNA SIENA

## ARTIGIANI E CREDITO IN VAL DI CHIANA

Crisi economica e prospettive di sviluppo, convenzioni e agevolazioni per le imprese. Questi i punti centrali di un'iniziativa che la Cna organizza per il prossimo venerdì 26 febbraio a Chiusi e si rivolge in particolare (ma non solo) alle imprese della Val di Chiana. L'iniziativa si svolgerà presso il teatro Mascagni di Chiusi ed avrà inizio alle ore 17.30. In proposito è intervenuto Sergio Valdambri, presidente della Cna Val di Chiana: *“La Cna non è stata affatto passiva nei confronti della crisi del 2009 ma l’ha affrontata in modo determinato e concreto. Adesso l’economia sta dando segnali di ripresa e le imprese necessitano di strumenti finanziari per poter ripartire con decisione e forza, guardando al futuro con determinazione ed ottimismo dopo l’anno passato che è stato terribile”*. Cna ha stipulato convenzioni con tutti i principali istituti di credito che lavorano sul territorio provinciale, fra cui anche le banche locali come la Banca Valdichiana che interverrà al convegno con i suoi massimi rappresentanti. I lavori saranno presieduti da Mara Moretti, presidente della Banca Valdichiana e l’apertura dei lavori sarà riservata al direttore della stessa, Fulvio Benicchi. Ci saranno poi gli interventi di Paolo Bigliuzzi e Marco Grilli, rispettivamente responsabili credito della Cna provinciale e della Val di Chiana. Dopo i loro interventi tecnici le conclusioni saranno riservate a Sergio Valdambri, che sottolinea che *“la Cna è vicino alle imprese nel quotidiano ed in particolare nei momenti difficili. Le regole del credito imposte da Basilea 2 si sono rivelate terribilmente sbagliate, al pari di tanti altri provvedimenti che non hanno aiutato affatto gli artigiani ad uscire dalla difficile congiuntura economica. A livello locale credo però che molte cose buone siamo riuscite a farle, in particolare per il credito, nei limiti che le attuali regole consentono e grazie anche alla disponibilità degli istituti di credito. La giornata che faremo sarà poco politica e molto tecnica, visto che di questo gli artigiani hanno bisogno e dovranno essere anche loro a portare idee e contributi al lavoro dell’associazione ed a quello della Banca Valdichiana, che già lo scorso anno ha dimostrato di capire le necessità degli artigiani. Detto questo vogliamo andare avanti, con determinazione. Sentiamo che manca veramente poco alla ripartenza dell’economia, manca un ultimo sforzo, quello decisivo e la spinta non potrà che venire dal sistema del credito, che dovrà avere fiducia in noi, nelle nostre aziende e nei nostri collaboratori”*.